

I comuni italiani contro il federalismo

Pubblicato: Giovedì 20 Gennaio 2011



L'Anci **contro la riforma del federalismo** che dovrebbe essere approvata dalle commissioni parlamentari nei prossimi giorni. Molti i punti nel mirino dell'associazione nazionale dei comuni italiani, proprio nel momento in cui il Governo Pdl-Lega si basa **proprio su questa riforma** per evitare di andare al voto.

L'Anci, tramite il suo presidente e sindaco di Torino, **Sergio Chiamparino**, chiede che vengano rivisti alcuni punti del testo definitivo del decreto presentato dal ministro **Roberto Calderoli**. Ma soprattutto «di prolungare la fase di interlocuzione ripercorrendo i passaggi istituzionali, per arrivare a un'intesa comune in sede propria. **L'Anci non ha responsabilità di governo**, quello che offre è un percorso istituzionale; non possiamo fare la stampella né per la crisi né per le elezioni anticipate».

Nel documento approvato all'unanimità dall'Ufficio di presidenza dell'Anci **vengono evidenziate le criticità del decreto**. Nel mirino la tassa di soggiorno: «Così com'è strutturata non va bene perché sono i piccoli comuni ad averne più bisogno per i servizi. In queste condizioni non ha senso **e poi va sottolineato che comunque dal 2011 non c'è**. La tassa Imu non solo ci obbliga a vivere alla giornata creando di fatto una subalternità dei Comuni al governo centrale e poi perché per certi versi rappresenta un restyling dell'Ici».

Nonostante le critiche **l'Anci spiega che le critiche avanzate non devono essere lette come una bocciatura**: «l'Anci non si schiera perché non ci sono le condizioni politiche per dire sì o no e quindi questa non può essere letta né come una bocciatura, né come una promozione. Le incertezze della fase politica **sono grandi e se vengono sommate a quelle del testo** non ci mettono in condizione di dare un giudizio positivo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it